

UN HAPPENING NON PUÒ TRASFORMARSI IN UN BOLLETTINO DI GUERRA: UN SCRITTORE "RILEGGE" IL BILANCIO DELLA NOTTE PIÙ LUNGA DELLA RIVIERA

La Sestri di Bo e Descalzo e quella dei giovani ubriachi

L'assessore regionale alla Salute e il sindaco presentino il conto sanitario e dei danni in città alle famiglie dei ragazzi "sballati"

L'INTERVENTO

MARIO DENTONE

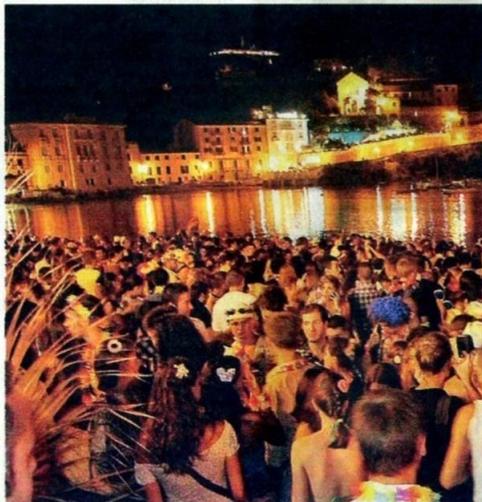
MI SCUSINO gli amici sestresi, sindaco Lavarello in testa, e la "rivana" a me carissima Valentina Ghio al seguito, i quali a una tivù locale, pur rammaricandosi della gravità dei fatti "isolati" avvenuti nell'ambito della festa (festa???) hawayana, hanno però tenuto a rimarcare la gioia e il divertimento sano di famiglie di ogni età, bambini, musica e giochi... Ma sinceramente se su trentamila persone allegre, pacifiche, ordinate e sobrie ad acqua minerale, ne scappa una, una sola che rischia di lasciarci la pelle, la festa è bella e rovinata, perché il valore "eccezionale" manda gambe all'aria la "normalità" che dev'essere nel "non succede nulla di grave".

E qui non si tratta di una eccezione, del cretino (quante madri di cretini perennemente gravide in circolazione) che sballa, perché basta leggere i giornali per avere un

bollettino di guerra. Settanta interventi di ambulanze, pronto soccorso intasato, una cinquantina in coma etilico o giù di lì (e se gli alcoolici non si potevano vendere, si sono portati le scorte da casa? E allora perché non sono stati perquisiti all'ingresso della città, alle stazioni?), una ragazza magari ubriacata e spogliata e... chissà, uno pestato, qua e là risse varie, vetrine di onesti e incolpevoli commercianti a dormire sperando nell'indomani che le ritrovano imbrattate o rotte, pali della luce divelti, eccetera.

Sì, perché le madri dei cretini (quante madri, chissà, in nottata al pronto soccorso a piangere sul loro "figlio trascinato dagli altri, mio figlio è un buon ragazzo, non farebbe mai certe cose") come quelle dei figli bocciati a scuola,

che se la prendono con professori o presidi, se la prenderanno con la società, con la disoccupazione, con la gioventù depressa, che ha bisogno di sfoghi... Ai nostri tempi, caro sindaco, per sottacere gli sfoghi, a militare, ci davano il vino al bromuro, ricordi? E comunque se devono sfogarsi, che scarichino coi calli alle mani, piuttosto. Allora, signor Montaldo assessore regionale



Giovani a Portobello: la stragrande maggioranza dei partecipanti alla festa hawayana si è divertita in modo sano, senza eccedere

alla sanità, che come Attila chiude ospedali, servizi e, come s'usa dire fra loro "intelletuali" del lessico, quant'altro, visto che sicuramente quei "comatosi" neanche comici etilisti, saranno pure stati registra-

ti, faccia dunque cassa e presenti il conto di ambulanza, medici, flebo, e magari qualche calcio in culo da ottimi infermieri con gli zoccoli, alle famiglie dei cretini, così che i loro volti di bravi ragazzi diventino da

"comatosi" a davvero "comici", nella trasfigurazione pirandelliana da persona a personaggio e viceversa.

E tu, amico sindaco, che dici che la città non la puoi blindare, certo, presenta il conto dei pali divelti, delle vetrine danneggiate, eccetera, dei danni, insomma, non spalmato su tasse a tutti da recuperare, o multe a "reu" per fare cassa, ma a chi, alla cieca, è stato identificato dalla polizia.

Io quand'ero ragazzo, e tu anche, appena vedevo in lontananza il buon Moschito, il vigile, girare in bicicletta, con gli amici scappavo a prescindere, perché una divisa mi metteva paura, mi incuteva rispetto. Oggi sono quelli in divisa ad aver paura, perché se non intervengono sbagliano, se intervengono arrivano le famiglie e dicono che le forze dell'ordine picchiano, se fermano qualcuno vengono mandati affanculo. E poi ci si meraviglia se Sestri è finita così?

Autostrada bloccata, treni presi d'assalto (che gli indiani e i banditi dei nostri film di "cavalli pua" erano atti di cortesia al confronto), stazioni presidiate, vie d'accesso come posti di blocco... E questa sarebbe una festa? Ma allora lasciate tutto

libero e alla fine contiamo i morti come a Waterloo!

Ma ditemi un po', Sestri Levante, in estate, ha bisogno di queste dimostrazioni di turismo, per far parlare di sé in Italia? Bella roba! Un tempo, e dico purtroppo, un tempo (Descalzo, Andersen, la Bellotti, Bo, e compagnia), Sestri aveva bisogno di leudi, pescatori, mare pulito, profumi di oleandri e di palme, di sorrisi, di carruggi e silenzi. Oggi il mare è quel che è, le fogne quel che sono, i torrenti quel che non sono, e se presenti un libro ci sono venti

PROMOZIONE
Ma Sestri ha davvero bisogno di tutto questo per far parlare di sé?

persone ed è un successo, ma se metti il perizoma e il gonnellino a frange, e hai una bottiglia in mano da spaccare quando è vuota, sei un figo, e Sestri è turistica! I bambini erano contenti, le famiglie si sono divertite...

Ma mi faccia il piacere, diceva De Curtis... A proposito, per i cretini ormai "comici" (c'è sempre il comma) smaltito a pipì (speriamo non contro le palme) si tratta di un attore napoletano che si faceva chiamare Totò. Ma quella è cultura, non scrivo costume altrimenti mi fraintendono e lo eleggono a loro mito facendolo rivoltare nella tomba. **MARIO DENTONE** è scrittore e saggista